

Sei qui: [Home](#) > [Biella](#)

💬 f X ✉️ 🗣️

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Burcina, è l'ora del restyling per il parco-simbolo del Biellese

Via alla bonifica del lago e agli interventi sugli alberi secolari nel giardino che “apre” agli studenti

EMANUELA BERTOLONE

09 Novembre 2023 alle 07:00 | 2 minuti di lettura



Per ri-trasformare il laghetto del parco della Burcina nel gioiello che era in passato, inizieranno tra pochi giorni i lavori di ristrutturazione e ripristino dello specchio d'acqua del parco di Pollone. Il progetto nasce da un'idea dell'Ente gestione Aree protette Ticino e Lago Maggiore (responsabile anche della Burcina) che, dopo essere

riuscito ad accaparrarsi 7 mila euro di finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, ha deciso di investire altrettanti per dare il via a quest'opera di recupero. «Era ormai da 15 anni che non si provvedeva alla pulizia del lago: la poca acqua che c'era era torbida e la sua immagine era sempre più lontana da quella che aveva una volta - spiega la presidente dell'Ente di gestione Erika Vallera -. Oltre alla riqualificazione del laghetto ottocentesco, vogliamo fare in modo che questo spazio possa diventare un luogo destinato alle attività didattiche ambientali per i ragazzi delle scuole medie».

A causa del lungo periodo di siccità della scorsa estate, si era prosciugata la falda della sorgente che lo alimentava, e il livello dell'acqua si era drasticamente abbassato mettendo in pericolo la sopravvivenza delle ovature e dei girini degli anfibii. Non solo: nelle acque erano presenti una settantina di tartarughe abbandonate dai loro proprietari (nonostante per legge sia vietata l'immissione delle tartarughe in natura) e lasciate nel lago libere di riprodursi. «Abbiamo svuotato le acque residue, rimosso i fanghi rimanenti sul fondo della vasca e, in collaborazione con il Fai di Biella che ha sostenuto le spese di trasferimento, portato le tartarughe al centro specializzato di Mirandola. Con il botanico Guido Piacenza abbiamo recuperato vecchie foto di questo luogo per individuare quali piante collocare per ridare il famoso "effetto a specchio". Nella ricostituzione dell'ambiente verrà posta particolare attenzione sia alla scelta delle piante da inserire, sia alle specie anfibie da riposizionare. Verranno inoltre ricollocate le fontane a zampillo con il ripristino del collegamento elettrico».

La scelta delle piante è fondamentale in quanto hanno la funzione di garantire la corretta depurazione dell'acqua, evitando la necessità di dover installare pompe per la circolazione dell'acqua e costosi filtri. Si prevede anche un intervento di pulizia dell'area nel prato che circonda la vasca con una risagomatura del profilo del terreno per regimare le acque meteoriche di scorrimento ed impedirne il deflusso diretto nel laghetto. E' inoltre previsto un intervento di potatura della pianta *Juniperus*, una verifica di stabilità delle sequoie e il risanamento del bordo vasca con pulizia dei ferri scoperti e rasatura della superficie. «Grazie ai nostri partner come il Fai, l'Opificiodellarte, l'associazione Arte danza, Stile libero e gli Istituti comprensivi di Candelo, Sandigliano e Occhieppo Inferiore – conclude il presidente - verranno realizzati molti progetti che coinvolgeranno gli studenti. Tra gli obiettivi futuri c'è infine la realizzazione di una stazione di inanellamento

(la posa cioè piccoli anelli metallici sulle zampe dei volatili) a scopo scientifico della avifauna». L'obiettivo è quello di terminare i lavori entro fine gennaio.